

pagare la retta ospitaliera, mentre ciò non esige per gli ufficiali feriti sul fronte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ritenga conveniente di attribuire la indennità di guerra — così come è data alla intendenza generale e alle intendenze di armata — ai servizi dipendenti che corrono quotidiani pericoli, disagi e spese, quali i laboratori pirotecnici, i poligoni armi sussidiarie e protezione e i magazzini avanzati di artiglieria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non intenda disporre e ravvivare le più severe prescrizioni perchè tutti gli esonerati — ed anche i dispensati — dal servizio militare portino la fascia di riconoscimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per chiedere se non gli sembri ingiusta, e perciò atta a determinare scontento, la circolare ministeriale 292, del 14 giugno 1917, la quale stabilisce forti differenze fra i requisiti di anzianità per i tenenti effettivi e per quelli di complemento o di milizia territoriale agli effetti dell'avanzamento, e particolarmente nell'arma di artiglieria, nella quale moltissimi tenenti di complemento e di milizia territoriale hanno anzianità di grado dal 4 giugno 1916, indipendentemente dalla durata e dalla qualità dei servizi prestati nel grado precedente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere se non credano di vietare che per sopperire alla deficienza del legname si abbattino e si tagliino gli alberi fruttiferi nelle regioni del Coglio sopra Cormos. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda necessario, per evitare incresciose de-

lusioni, rendere di pubblica ragione il numero delle concessioni agricole assegnate alle singole provincie, rispettivamente per le zone territoriali e per la zona di guerra. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Mancini, Pucci, Ruini, Storoni, Gerini, Speranza, Toscanelli, Valvassori-Peroni, Sarrocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle poste, per conoscere le ragioni per le quali furono abolite, col 1º marzo u. s., le cartoline in franchigia concesse ai feriti degeni negli ospedali militari territoriali, e per sapere se non ritengano opportuno di doverle ripristinare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere quale sorte attenda la costruzione del locale viaggiatori nella erigenda stazione di Signa, i cui lavori tanto urgenti debbono essere terminati per contratto entro il 1918. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se — in seguito alla circolare del Comando Supremo che dichiara industriali « operai dover essere considerati alla stessa stregua, e avere la stessa fierezza di chi combatte in prima linea » — non ritenga conforme a giustizia parificare anche economicamente l'esercito del lavoro all'esercito che combatte, remunerando gli industriali in misura non superiore agli ufficiali, e gli operai in misura non superiore ai militari di truppa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e delle finanze, per sapere quali criteri abbiano determinato il rifiuto alla benemerita Cooperativa Cappellificio di Sagliano Micca di ricevere da Zurigo una rilevante partita di coloranti indispensabili per la tintoria dei suoi prodotti, che la Cooperativa stessa dimostrò con documenti irrefragabili aver acquistato anteriormente al decreto luogotenenziale 4 marzo 1916, rifiuto che mette a repentaglio la attività e la stessa vita di un Ente quale la Cooperativa di Sagliano, che raccoglie nel